

Istituto comprensivo di Campalto –VE - scuola dell'infanzia "Girasole"
anno scol. 2011-2012
Ins. Nogherotto Marzia
Periodo di svolgimento: da dicembre a maggio

FORME PER GIOCARE - TRASFORMARE - IMPARARE

“ Come faccio a ricordarne il nome ?”

INTRODUZIONE

Il percorso di ricerca-azione ha coinvolto i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia "Girasole", 20 bambini complessivamente, cinque dei quali stranieri. L'attività di somministrazione dei test per valutare gli apprendimenti implicati nell'apprendimento della geometria è partita a dicembre prendendo in esame la valutazione delle capacità visuospaziali.

Questo ha permesso di evidenziare per ogni bambino dei possibili potenziamenti che poi sono stati appositamente programmati. In particolare è emerso che nei bambini c'era molta di confusione nell'attribuire il nome alla figura, soprattutto tra quadrato rettangolo e triangolo, facile invece l'acquisizione del nome del rombo. Buone nel complesso le capacità di classificazione.

Il progetto inoltre è stato un utile strumento con il quale si è potuto osservare e riflettere sull'acquisizione delle abilità geometriche nell'età prescolare e comprendere come i bambini possano essere stimolati facilmente a concettualizzare cogliendo somiglianze, differenze tra le varie figure.

IL PERCORSO

Il punto di partenza è stato una storia, "La piccola macchia" di Lionel Le Néouanic con la quale si è introdotto l'argomento "forme" e le principali figure quali: cerchio, quadrato, rettangolo e rombo. Da qui sono stati ideati una serie di giochi e attività che hanno invitato i bambini a familiarizzare con le forme trasformandole in oggetti a piacere.



Il triangolo diventa un becco



il quadrato un aquilone

Da qui siamo passati a mettere a fuoco le forme che ci circondano e a ricercare intorno a noi oggetti con la forma particolare di...

Queste sono state in sintesi le tappe del nostro percorso:

1) le forme diverse intorno a noi : ricerchiamo e osserviamo ciò che è quadrato...



ricerca di oggetti in classe

Osservazioni e considerazioni dei bambini: “ Quadrato come il libretto, questo è un quadrato piccolo. quadrato come la base del lego – questo è un quadrato più grande.. “anche il lego piccolo è un quadrato... è piccolo piccolo..”

– **RICERCA D'IMMAGINI: “ ciò che è triangolare”**



.. il tovagliolo di carta...



la vela della barca...



il tetto della casa ...

**ciò che è rettangolare..
come la finestra, la porta, l'astuccio, il tavolo..
costruisco l'insieme degli oggetti che riconosco nella mia classe**



Meno spazio abbiamo dato alla figura del cerchio perché per i bambini è stata la figura più facile da riconoscere, mentre il rombo l'abbiamo usata come figura da

scomporre e comporre.

2) Giochiamo con le forme a classificarle, seriarle, raggrupparle

Abbiamo giocato a costruire la casa della famiglia dei rettangoli tutti diversi per dimensione ma tutti con la stessa forma. I bambini hanno giocato con le forme: hanno fatto loro occhi naso bocca e li hanno descritti: “C'è il rettangolo grande, quello magro, quello disteso, quello piccolo che piange...” Abbiamo osservato la loro diversa posizione nello spazio, la differenza di grandezza, lunghezza, larghezza..

la famiglia dei rettangoli



la seriazione dei quadrati



3) – Impariamo a conoscerle e denominarle correttamente giocando a...

.... fare percorsi fantastici su forme precise



.... fare giochi di squadra come: “strega comanda forma...”



In questo gioco si corre e si prende la figura che viene chiamata che si trova appoggiata su un foglio e la si va a deporre su un altro foglio posto infondo davanti a ciascuna squadra... vince la squadra che finisce per prima le forme... L'obiettivo è stato quello di stimolare l'attenzione sulla denominazione corretta delle figure.

4) Giochiamo a scomporre e comporre le figure e osserviamo cosa succede

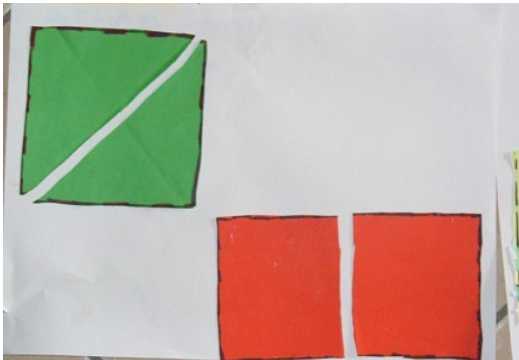
Impariamo a osservarne le differenze e le proprietà.

D: Che figura è questa ? (si mostra il triangolo)... – mmm... non mi ricordo il nome...

D: ma come si può fare a ricordarne il nome? ... Si conta le punte! (dice S.) il triangolo ne ha tre... vedi una, due, tre... tre ti ricordi e dici tre- tri –an – go - lo il quadrato invece ne ha quattro e le righe sono tutte uguali !!!... (V.) .. non si dice righe si chiamano lati!! (F)..**D: ma anche il rettangolo ha quattro punte...** (si stimola il confronto)...Sì ma un lato è lungo, l'altro è corto... non ha i lati uguali come il quadrato... (E.) e poi il rettangolo è come la porta e la finestra ... il quadrato è diverso vedi ...

D: a tutti ne siete sicuri? Vogliamo provare per vedere cosa succede?

Vediamo se M dice una cosa vera... proviamo a farlo anche noi... L'insegnante prepara un quadrato e un rettangolo disegnato a trattini che i bambini devono ritagliare, piegare e poi tagliare a metà..



Dopo aver osservato e giocato sulla differenza tra il quadrato e il rettangolo M. Afferma:- se tagli un rettangolo ti vengono fuori due quadrati... e anche due triangoli.. . E se tagli il quadrato hai due triangoli... perché lo abbiamo fatto con il gioco delle piastrelle..

METODOLOGIA

Per sfruttare al meglio la motivazione ad apprendere nei bambini molte attività sono state proposte in modo giocoso, svolte prima come di gioco motorio in aula o in salone e poi sul foglio. Sono state proposte infatti in larga misura giochi e attività che hanno indotto i bambini a ricercare, a fare osservazioni e confronti, dal momento che si è ritenuto fondamentale in questo percorso valorizzare i processi

implicati nell'apprendimento. Punto di forza è stato proporre giochi e attività di classificazione e le scomposizioni di figure.

DIFFICOLTA' EMERSE E CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla somministrazione dei test emergeva che c'era da lavorare soprattutto sulle figure di diversa dimensione. In particolare i bambini stranieri hanno incontrato difficoltà nel memorizzare i nomi delle figure inizialmente c'era molta di confusione tra rettangolo - quadrato - triangolo.

Il ragionamento nel gruppo è stato la modalità più efficace con cui i bambini hanno accolto delle strategie suggerite dai compagni e hanno imparato a distinguere le relative proprietà delle figure.

Vedendo i risultati del retest si è visto che le attività proposte sono state particolarmente efficaci.

RIFERIMENTI TEORICI

Si è fatto uso del manuale "Conosco le forme, valutare e potenziare l'apprendimento della geometria dai quattro ai sei anni" di D. Lucangeli. Mammarella, Miele, Cornoldi, Todeschini Ed. Giunti, da cui sono state tratte le schede operative.

Marzia Nogherotto